

TESTIMONIANZA di REPETTO Luigi, nato a Parodi Ligure il 27 maggio 1927 e residente alla Gaiazza di Ceranesi, n. 66.- Tel. n. 781046 (figlio di Manuèlu)
(Reso il 19 ottobre 1977)

I tedeschi arrivarono alle ore 11 del giovedì santo in località GRILLA dallo "SCORZARINO", scesero nel Piota e risalirono dalla "LEVIATTA" arrivando alla "MERLINA", dove abitavo, verso la ore 14,30.- Era un reparto di "SS" che proveniva dal fronte russo. Dopo poco tempo, si allontanarono dalla MERLINA. Alla sera, ne arrivò un altro gruppo, che portava con sé il contadino della cascina "LEVIATTA", cioè MERLO Francesco (o Gaetano, fratello di "NINETTA", che abita ancora in quella cascina. Entrarono in casa, si presero da mangiare in cucinace ci misero fuori di casa: notai che erano tutti ubriachi. In quel mentre arrivò un gruppo di 6 o 7 partigiani, che si appostò sul tetto di una baracca vicina alla cascina, baracca oggi diroccata, mentre i tedeschi erano in cucina; questo accadeva la sera del Giovedì Santo. Poi i partigiani se n'andarono, mentre il venerdì i tedeschi fastellarono tutti i boschi della zona e si concentrarono alla Benedicta con tutti i fascisti e gli altri tedeschi che erano saliti dappertutto. Il giorno dopo rividi quei partigiani che erano stati sul tetto della cascina, in cui noi tenevamo paglia e legna, a osservare i tedeschi che, ubriachi, spogliavano la cucina. Tutto ciò che trovavano, cose di valore e generi da mangiare, portavano via, come facevano anche alle altre cascine. La cascina dei "POSSIDENTI" è nei pressi della "CIRIMILLA". "PINO di MONCALIERI" abitava alla cascina omonima e si chiama BARBIERI Giuseppe; alla detta cascina si arriva attraverso la diga e, invece, di prendere la strada che viene su alle Capanne di Marcarolo, si va a sinistra: è la prima, non ce n'è altra: sarebbe quella detta delle "FERRIERE DA BASSO", poi c'è quella delle "FERRIERE DI MEZZO" e quella delle "FERRIERE SUPERIORI". Oggi, PINO di Moncalieri abita ad Arquata: prima del ponte che va a Vignole Borbera c'è un sottopassaggio della ferrovia, anziché andare a destra, voltare a sinistra per la stradina e percorrere circa 50 metri: in una casetta abita Pino. Per rintracciarlo cercare di "MASGETTU", che è suo fratello. PINO frequenta il dopolavoro di Arquata ed è sempre in paese. Gli unici contadini che sono rimasti nella valle della Benedicta sono quelli della cascina del TUGELLO, che si sono trasferiti alla cascina "MERIGO" e il capo famiglia si chiama REPETTO ANDREA.